CONVITTO NAZIONALE di STATO "T. CAMPANELLA"

Scuole statali annesse: Primaria - Secondaria I grado – Liceo Classico - Classico Europeo
Via Aschenez, 180 - 89125 Reggio Cal. – C.M.: RCVC010005 – C.F.: 92093030804
Tel. 0965 499421 - Fax 0965 332253 – Sito web: www.convittocampanella.edu.it E-mail: rcvc010005@istruzione.it PEC: rcvc010005@pec.istruzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E GESTIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA, FINALE E DEGLI ESAMI DI STATO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Anno scolastico 2023 – 2024

Deliberato dal Collegio Docenti
nella seduta di giorno
08.09.2023

Sommario

Premessa 3
Il quadro normativo di riferimento ed i criteri generali 4
Modalità di trattamento delle possibili mancanze disciplinari 9
Il modello di valutazione nella Scuola Secondaria di I grado 11
I criteri generali per la verifica e la valutazione 23
Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nella Scuola secondaria di I grado 24
Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione secondaria di I grado 28
La valutazione degli alunni con disabilità 36
La valutazione per gli alunni con DSA 37
La valutazione per gli alunni con svantaggi socio-economici-culturali 38
La valutazione della religione cattolica 39
La correlazione tra i parametri di valutazione ed i livelli di certificazione 39
La partecipazione della famiglia nel contesto della comunità scolastica 40

Premessa

La legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» ha rinnovato l'architettura normativa della scuola secondaria di primo grado e i successivi decreti legislativi di attuazione (n. 60/2017; n. 62/2017; n. 63/2017 e n. 66/2017) hanno rimodulato ed introdotto gli ambiti operativi e valutativi del ciclo di istruzione.

L'esecuzione delle nuove disposizioni di legge, secondo il dettato dei decreti attuativi, è intervenuta sin dall'anno scolastico 2017-2018 e, per consentire un monitoraggio di tale impatto e la contestuale esigenza di adottare le prime misure applicative – ad esempio - in materia di esami di Stato, la Dirigenza del Convitto ha istituito una specifica Commissione che procedesse a tali attività e predisponesse degli atti specifici da sottoporre alla valutazione ed approvazione del Collegio dei docenti del primo ciclo della scuola secondaria.

Per il nuovo Esame di Stato, la Commissione ha predisposto un primo documento di valutazione finale e di conduzione dell'esame secondo le disposizioni del D. lgs.n. 62/2017 ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107"), dei successivi DD.MM. n. 741/2017 e n. 742/2017, della Circolare MIUR n. 1865/2017 e della nota MIUR n. 7885/2018, fino alla recente O.M. 64/22.

Il presente documento di valutazione è stato approvato, in data 08.09.2023, con delibera del Collegio dei Docenti.

L'approvazione del citato documento ha consentito al Collegio Docenti del Convitto Nazionale "T. Campanella", nel quadro della vigente normativa che ha radicalmente modificato il modello di valutazione degli alunni ed ha diversamente disciplinato l'esame di stato a conclusione del 1° ciclo di studi della scuola secondaria, di allineare il proprio modello di didattica e di valutazione, già approvato in una prima stesura nella seduta del 31 ottobre 2017, alle disposizioni regolamentari e dispositive per chiudere il ciclo scolastico.

In prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico 2023/2024, appare necessario procedere ad una rilettura dell'insieme dei precedenti documenti di orientamento alla luce delle evidenze empiriche, come emerse nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, per specificare, nel quadro della consolidata normativa e regolamentazione, un orientamento unitario del quadro didattico/valutativo (intermedio e finale) e del processo di esecuzione dell'esame di Stato, secondo le disposizioni di legge.

In particolare, risulta necessario stabilizzare, anche in termini di unitarietà e di continuità con il precedente anno scolastico, il quadro dei criteri di valutazione didattica e comportamentale, di ammissione, delle procedure di gestione ed esecuzione dell'esame di Stato ed i criteri di verifica per la certificazione finale delle competenze.
Di conseguenza, senza pregiudicare o stravolgere quanto prodotto, si è ritenuto opportuno descrivere ulteriormente, in termini di equivalenza e trasparenza, l'articolata struttura del modello di valutazione per ottenere un maggior grado di comprensione e leggibilità del procedimento valutativo nelle fasi iniziali, intermedie e finali di alunni/e e definire in termini organici l'esecuzione dell'esame di Stato, coerentemente con gli esiti dei procedimenti INVALSI, con la certificazione finale delle competenze e con la proposta di orientamento ai cicli di studi successivi.

Il presente documento deve costituire una parte di riferimento del PTOF.

Tutte le spiegazioni e le descrizioni sono state assunte alla luce del D.lgs. n. 62/2017 ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107), dei successivi DD.MM. n. 741/2017 e n. 742/2017, della Circolare MIUR n. 1865/2017 e della nota MIUR n. 7885/2018, fino all'O.M.64/22

nonché delle evidenze e degli impatti che si sono manifestati nel corso del percorso scolastico e che hanno caratterizzato il processo di apprendimento/comportamento degli alunni/e sia singolarmente sia collettivamente.

Pertanto, il presente documento, nelle seguenti articolazioni e descrizioni riferite alla valutazione didattica e del comportamento in termini di indicatori e descrittori ai fini dell'attribuzione del voto; ai criteri di ammissione; all'esame di Stato (in termini di prove e valutazioni); ai criteri ed alle modalità del giudizio al termine dell'Esame; al ruolo dei genitori in relazione al ruolo educativo conferito, costituisce per la comunità scolastica un supporto informativo e descrittivo per comprendere i contenuti ed i procedimenti del rinnovato quadro valutativo del primo ciclo d'istruzione.

La sotto elencata normativa costituisce il nuovo perimetro di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di Stato del primo ciclo di istruzione:

- LEGGE 13 LUGLIO, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- NOTA MIUR 9 MAGGIO 2018, n. 7885: esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.

Il quadro normativo di riferimento ed i criteri generali

Il quadro normativo ha riconosciuto una nuova centralità alla valutazione riportandola nell'alveo dell'esclusiva attività scolastica quale unica competenza dei docenti. Essa assume un valore formativo e didattico che concorre allo sviluppo globale dell'alunno/a.
Perciò, la valutazione, quale processo attivo che coinvolge l'alunno/a in termini di acquisizione della propria consapevolezza dei progressi e dei risultati, diviene uno strumento che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; inoltre, la valutazione, nelle sue fasi iniziali, intermedie e finali distribuite nel triennio del primo ciclo, è comunicata ai genitori al fine di permettere loro, quali unici responsabili del processo educativo, di partecipare al progetto formativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione, secondo quanto disposto dall'articolo 1, commi 1 e 2, del D. lgs. n. 62/2017, è un processo continuo lungo il triennio, fondato su criteri ricavati dal vigente quadro normativo ed elaborato singolarmente e collegialmente dal corpo docente: misura le prestazioni dell'alunno/a; fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione certificativa).

La valutazione diviene parte integrante della progettazione didattico/formativa, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione e modulazione, individuale e collegiale, della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, in quanto modello integrato tra didattica, comportamento sociale, scolastico e di

"cittadinanza attiva" e gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F. e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento complessivo e il rendimento scolastico degli alunni/e e risponde a diverse funzioni:

- verificare gli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno/a e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e comportamentali al fine di condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale nella giusta distinzione di ruoli e funzioni: didattica in capo ai docenti ed educativa in capo alle famiglie.

Inoltre, l'articolo 1, comma 3, del citato D. lgs. stabilisce che *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto degli alunni e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."*

La valutazione, quindi, ha essenzialmente una finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Secondo quanto determinato nel comma 3 nella definizione del comportamento e nei criteri/indicatori discendenti devono essere considerate:

- l'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità civica;
- la partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune; la collaborazione con altri;
- il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza; l'impegno per il benessere proprio e comune;
- il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- l'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- l'assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

La lettura combinata dell'articolo 1, commi 1, 2 e 3, evidenzia che la valutazione non è un rigido elenco di casi e figure formali che sommano aspetti comportamentali e didattici ed ai quali si riferiscono dei giudizi o dei voti, quanto piuttosto un processo dinamico che deve seguire l'evoluzione della formazione umana e didattica dell'alunno/a e della classe, gli eventi scolastici, i comportamenti e gli interventi familiari che incidono sul processo didattico/formativo degli alunni/e.
In questo contesto la valutazione del comportamento (integrata nella componente sociale, didattico/lavorativa e di "cittadinanza attiva") viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico ritenuto più pertinente per l'alunno/a e definito sulla base dei criteri esplicitati. Si conviene che la dinamicità del procedimento connesso all'evolversi degli accadimenti rende l'intero sistema di valutazione oggetto di rimodulazioni e revisioni necessarie per adattarsi all'obiettivo stabilito dalla norma ed è suscettibile di correttivi e precisazioni.
In sintesi, i criteri di valutazione complessiva dell'alunno/a fanno riferimento: alla situazione di partenza; ai personali ritmi di apprendimento; all'impegno dimostrato; ai progressi registrati; al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento; alle attitudini ed agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, che

contribuisce alle future scelte scolastiche e personali; alla frequenza nelle attività didattiche.
La successiva sequenza delle tabelle esplicita i criteri, anche acquisiti dai pregressi documenti di valutazione, che saranno utilizzati, nelle insindacabili valutazioni di competenza dei docenti, per esprimere i giudizi sintetici che riguardano le valutazioni dei comportamenti individuali assunti nel contesto sociale e della comunità scolastica, dei comportamenti individuali adottati nelle attività didattiche e di studio dei comportamenti assunti e riferiti all'ambito dell' Educazione civica".

Tabella di valutazione del comportamento sociale e del lavoro didattico e di studio

	Indicatori	Descrittori
Comportamento sociale	Comportamento	Pieno rispetto del regolamento dell'Istituto; attenzione, rispetto, equilibrio e disponibilità verso gli altri; ruolo propositivo e cooperativo all'interno del gruppo classe; partecipazione attenta, originale e costante alle attività di classe.
		Rispetto del regolamento dell'Istituto; ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe; partecipazione attenta, originale e costante alle attività di classe.
		Rispetto delle norme fondamentali del regolamento dell'Istituto; corretto rapporto con gli altri; ruolo collaborativo nel funzionamento del gruppo classe.
		Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto; rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri; ruolo moderatamente collaborativo nel funzionamento del gruppo classe.
		Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento d'Istituto; comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari; comportamenti scorretti nel rapporto con i docenti, i compagni ed il personale della scuola; danni volontari a persone o cose.
		Episodi gravi e ripetuti di mancato rispetto del regolamento d'istituto; comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizioni o reiterate violazioni e gravi episodi (lesivi della dignità, pericolosi per l'incolumità delle persone, violenze gravi o reati).
	Consapevolezza e Autovalutazione	Funzione/ruolo del singolo nel gruppo classe; disponibilità al confronto, all'interazione e alla comunicazione; capacità di monitorare e valutare la qualità del pensiero e del comportamento; individuazione di strategie che consentono di migliorare il proprio agire.
	Frequenza	Assidua
		Regolare, assenze occasionali, rari ritardi e rare uscite anticipate
		Alcune assenze, alcuni ritardi e alcune uscite anticipate
		Ricorrenti assenze, ritardi e uscite anticipate
		Frequenti assenze, ritardi e uscite anticipate
		Numerose e costanti assenze, ripetuti ritardi e uscite anticipate
	Percezione del proprio sé e del contesto	Formula giudizi realistici ed equilibrati su se stesso e sugli altri
		Formula giudizi poco differenziati su di sé e/o ricorre a stereotipi e pregiudizi verso gli altri
	Socializzazione	Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali e accetta le Critiche
	Integrazione	Rispetta le idee degli altri, ne apprezza i successi ed è disponibile a dare e ricevere aiuto

	Indicatori	Descrittori

Comportamento nel lavoro didattico e nello studio	Partecipazione	Partecipazione piena ed interesse costante alle attività didattiche; assolvimento completo e puntuale dei propri doveri scolastici
		Partecipazione ed interesse alle attività didattiche; assolvimento regolare dei propri doveri scolastici
		Partecipazione ed attenzione alle attività didattiche; assolvimento abbastanza regolare dei propri doveri scolastici
		Partecipazione ed attenzione selettiva alle attività didattiche; assolvimento discontinuo dei propri doveri scolastici
		Scarsa partecipazione alle lezioni/attività anche con disturbo condizionante durante lo svolgimentodelle lezioni/attività; disinteresse, anche variabile, verso i propri doveri scolastici.
		Mancato assolvimento dei propri doveri scolastici; completo disinteresse verso le attività scolastiche.
	Organizzazione	Sa strutturare, con graduale autonomia, un'attività e sa utilizzare i materiali, didattici e scolastici, in modo efficace.
		Ha difficoltà a individuare e organizzare i tempi, le modalità ed i materiali didattici e scolastici.
	Approccio agli impegni	Affronta le verifiche, scritte/orali, di con tranquillità e chiede spiegazioni di fronte a situazioni non chiare.
		Mostra indifferenza nelle situazioni di verifica e non si confronta con le difficoltà.
	Responsabilità	Porta a termine gli impegni ed è consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.
		Attribuisce le ragioni degli insuccessi a sé o ad altri.

Quanto sopra espresso è integrato e completato, per i fini valutativi sopra detti, da quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 2 del D. lgs. n. 62/2017 in relazione al quadro delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006" con cui sono stati individuati i quattro indicatori per la valutazione del comportamento nell'ambito della "cittadinanza attiva" e concorrenti alla determinazione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: rispetto di persone, ambienti e regole (quali ad esempio quelle derivanti dallo Statuto delle alunno/a e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità, dal Regolamento d'Istituto, dalle regole di classe);
- Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità);
- Disponibilità alla Cittadinanza attiva: partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche;

Di conseguenza è possibile determinare la seguente rappresentazione tabellare:

Indicatori	Descrittori giudizi					
	Non sufficiente	Non ancora adeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato	Ottimo	Eccellente
	4/5	6	7	8	9	10

Ambiti di comportamento: SVILUPPO DEI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO	Evidenzia un Comportamento non rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Manifesta continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, anche con Presenza di provvedimenti disciplinari.	Evidenzia un comportamento generalmente poco rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Mostra scarso rispetto delle regole convenute.	Evidenzia un comportamento non sempre rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Rispetta parzialmente le regole convenute.	Evidenzia un comportamento generalmente rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Rispetta le regole convenute.	Evidenzia un comportamento rispettoso e responsabile verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Rispetta pienamente le regole convenute.	Evidenzia un comportamento pienamente rispettoso e responsabile verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Rispetta in maniera piena e consapevole le regole convenute.
DISPONIBILITA' ALLA CITTADINANZA ATTIVA	Non partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Mostra scarsa partecipazione e alla vita della classe e alle Attività scolastiche	Mostra partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipa costantemente alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe e alle attività scolastiche.
GESTIONE DEI CONFLITTI	Assume un atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari. Tende a prevaricare sui compagni generando situazioni di conflittualità	Assume un atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari. Necessita della mediazione dell'adulto per gestire la conflittualità.	Assume un atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. In caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità	Ha un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Ha un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari	Ha un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. Favorisce la risoluzione dei conflitti anche svolgendo un ruolo di mediatore.

In relazione alla diversa combinazione tra ambiti di comportamento, indicatori e descrittori è possibile attribuire i seguenti giudizi:

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno/a si esprime attraverso un comportamento sociale e di lavoro pienamente adeguato al contesto e con elevata maturità e consapevolezza della propria personalità.
Distinto	L'alunno/a si esprime attraverso un comportamento sociale e di lavoro adeguato al contesto e con consapevolezza della propria personalità.
Buono	L'alunno/a si esprime attraverso un comportamento sociale e di lavoro adeguato al contesto e con buona consapevolezza della propria personalità.
Discreto	L'alunno/a si esprime attraverso un comportamento sociale e di lavoro non sempre costante e adeguato al contesto e con discreta consapevolezza della propria personalità.
Sufficiente	L'alunno/a si esprime, con discontinuità, attraverso un comportamento sociale e di lavoro appena adeguato al contesto e con accettabile consapevolezza della propria personalità.
Insufficiente	L'alunno/a si esprime attraverso un comportamento sociale e di lavoro non adeguato al contesto e con scarsa consapevolezza della propria personalità.

Si rammenta che l'attribuzione del giudizio sintetico riferito alla valutazione del comportamento si affianca alla valutazione di natura strettamente didattica.

L'articolo 2, comma 1, del D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione

delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" stabilisce che: *"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento."*

La valutazione ha lo scopo di registrare il progressivo raggiungimento degli obiettivi trasversali, indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e disciplinari, indicati nelle singole programmazioni annuali. Le tipologie di verifica, a cura dei docenti, sono estremamente varie: dall'osservazione sistematica e quotidiana (soprattutto in relazione agli obiettivi trasversali), ai colloqui orali, alle attività didattiche (esterne o interne all'Istituto) ed alle prove scritte e/o strutturate (vedi PTOF).

I docenti si confrontano per aree in merito alla tipologia di verifica proposte al fine di uniformare il più possibile la soglia degli obiettivi fondamentali raggiunti. Agli alunni sono resi noti ed esplicitati le tipologie di verifica e i relativi criteri di valutazione. Tali valutazioni sono di competenza di ogni singolo docente che farà riferimento a parametri collegialmente discussi per area sia per quanto riguarda le prove oggettive che le prove soggettive.

Dall'anno scolastico 2017/2018 la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D. lgs. n. 62/2017 art. 2 comma 3).

In termini operativi la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni/e nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

È compito specifico ed esclusivo di ciascun docente scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, *non rappresenta la media matematica* dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, ecc.) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno/a e grado di responsabilità nelle scelte, ecc.).

Qualora la valutazione intermedia o finale degli apprendimenti indichi livelli di apprendimento carenti, parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne/i quanto rilevato e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento.

Modalità di trattamento delle possibili mancanze disciplinari

Giova rammentare che nella complessiva attività didattica e scolastica (che include il comportamento - singolo e/o collettivo e/o di gruppo ristretto, anche agito mediante strumenti elettronici, applicazioni software -individuali e/o condivise- o mediali di qualsiasi tipo e che costituisce oggetto di valutazione intermedia e finale nelle attività in aula, nella condizione di semiconvittualità, nelle attività pomeridiane e nelle attività extrascolastiche), la responsabilità disciplinare dell'alunno/a è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato a esporre la propria versione dei fatti. Pertanto, il provvedimento disciplinare è emesso in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti, in contraddittorio con le parti, e di garantire condizioni di equità.
Le sanzioni disciplinari, di qualsiasi natura e portata, non influiscono sulla valutazione di profitto, ma contribuiscono a determinare il giudizio di comportamento.
Ogni alunno/a può essere richiamato ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'Istituto può provenire

da tutte le componenti della comunità scolastica, e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'Istituto.
Per quanto concerne le mancanze disciplinari e le relative sanzioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Il modello di valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione ha lo scopo di registrare il progressivo raggiungimento degli obiettivi cognitivi, distinti in strategici (allineati con la Legge 107/2015), trasversali come indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nelle singole programmazioni didattiche annuali, e comportamentali.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni annuali, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno/a rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere *il sapere, il saper fare e il saper essere*. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.
Il processo di valutazione consta di tre fasi:
diagnostica o iniziale utile a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti; *formativa o in itinere* finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; *sommativa o finale* si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno/a, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.
Le tipologie di verifica sono estremamente varie: dall'osservazione sistematica e quotidiana (soprattutto in relazione agli obiettivi trasversali), ai colloqui orali, alle prove scritte e/o strutturate, a compiti unitari o in attività collettive o di gruppo.
I docenti si confrontano sia per aree e sia in merito alle tipologie di verifica proponibili al fine di uniformare il più possibile la soglia degli obiettivi fondamentali raggiunti. Per gli alunni/e sono chiari ed espliciti la tipologia di verifica e i criteri di valutazione. Le valutazioni delle prove di verifica, raccolte e registrate, costituiscono la base per la compilazione delle schede ministeriali.
Tali valutazioni sono di competenza di ogni singolo docente che farà riferimento a parametri collegialmente discussi per area per quanto riguarda le prove oggettive e soggettive. In riferimento ai descrittori specifici per i diversi ambiti disciplinari ed ai relativi indici di voto, si specifica che per gravi situazioni circostanziali (verifica consegnata in bianco, verifica copiata, verifica con punteggio finale inferiore ai parametri stabiliti e dichiarati collegialmente) potrà essere utilizzato il voto 4.
La diversificazione degli obiettivi, della programmazione e dei criteri di valutazione è documentata nel piano di lavoro individuale e nei verbali del Consiglio di Classe (composto e partecipato dai soli docenti).
Il primo documento in materia di valutazione, adottato dal Collegio dei docenti in data 31 ottobre 2017, ha costituito il primo orientamento post riforma, ma, a seguito delle evidenze empiriche emerse anche nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, risulta opportuno ed in continuità con il documento sopra citato integrare e approfondire il modello, per il nuovo anno 2023/2024, alla luce dell'attività didattica e scolastica svolta e degli eventi che hanno riguardato gli alunni e le famiglie e che costituiscono un contesto di esperienze meritevoli di essere considerate per perfezionare lo strumento valutativo definito dalla norma vigente.
Concorrono al processo di valutazione le risultanze che emergono dalle rubriche di valutazione. Esse costituiscono un modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia all'alunno/a di conoscere gli obiettivi di apprendimento considerati e di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, su possibili cause di insuccessi e su cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati.
Il problema educativo è, pertanto, quello di fare in modo che ciascun soggetto realizzi al meglio possibile il proprio potenziale di capacità logiche, critiche, motivazionali, espressive, creative, relazionali e possa tradurle in conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione autentica, intesa come capacità dell'alunno/a di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita, anche attraverso l'accumulo strutturato ed ordinato delle nozioni, a contesti reali, è connessa strettamente ad un contesto di apprendimento significativo.

Caratteristiche della valutazione autentica:

- è realistica; richiede giudizio e innovazione;
- richiede agli studenti di “costruire” la disciplina;
- accerta l’abilità dello alunno/a di usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso;
- permette appropriate opportunità di ripetere, di praticare, di consultare, risorse, di avere feedback su prestazioni e prodotti e di perfezionarli.

Tale approccio metodologico, integrato dalla valutazione tradizionale (intesa come acquisizione del bagaglio di conoscenze e abilità stabilite nel curricolo), è ritenuto fondato e corretto nell’intento di perseguire lo specifico obiettivo fissato dall’articolo 1 del D. lgs. n. 62/2017 e gli obiettivi formativi definiti dal PTOF della scuola secondaria di primo grado.

Di conseguenza, il Collegio dei docenti ritiene di stabilire i punti seguenti, quali ambiti di finalità educative e distinti in obiettivi formativi/comportamentali e cognitivi da perseguire e idonei a completare il quadro di crescita dell’alunno/a.
Gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, i criteri di valutazione, sono quelli riferiti a quelli individuati nelle diverse programmazioni disciplinari.

Finalità educative, declinate nei seguenti obiettivi formativi:

- Rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente;
- Accettazione degli altri;
- Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria;
- Atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche;
- Autonomia personale;
- Sviluppo delle capacità di scelta;
- Sviluppo dell’auto-orientamento;

Gli obiettivi formativi riguardano:

- Rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente: rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola; tenere puliti gli ambienti scolastici; curare la pulizia della propria persona; rispettare gli orari; non deridere i compagni in difficoltà per qualsiasi loro condizione fisica, psichica, familiare o sociale; evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica e con ogni mezzo o forma e/o mezzo di comunicazione individuale e/o sociale;
- Accettazione dell’altro: accettazione delle diversità degli altri e della propria, senza alcuna forma di confronto, distacco o negazione; far parte di gruppi diversi; aiutare qualsiasi compagno/a che ne abbia bisogno; essere disponibili al dialogo; accettare opinioni diverse dalla propria sia dai coetanei, dai docenti che dagli adulti; essere disposti a rivedere le proprie opinioni se ciò scaturisce dal dialogo rispettoso di sé e degli altri;
- Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria. Mantenimento di un comportamento corretto e non violento, rispettoso dell’ambiente scolastico ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola, docente e non.
- Atteggiamento positivo nello svolgimento dell’attività scolastica: predisporre il materiale necessario all’attività scolastica e didattica; prendere regolarmente nota dei compiti assegnati; eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione; non assumere atteggiamenti che disturbino il lavoro dell’insegnante e/o dei compagni; intervenire in modo coerente ed ordinato, rispettando il proprio turno; collaborare attivamente con compagni ed insegnanti nelle attività di classe, scolastiche e convittuali;

- Autonomia personale intesa come capacità di essere in grado di utilizzare il materiale scolastico con autonomia e prontezza; pianificare con ordine i propri impegni scolastici; essere in grado di risolvere piccoli problemi concreti; essere autonomi nell'esecuzione dei compiti;
- Sviluppo delle capacità di scelta: essere in grado di distinguere e comprendere i valori importanti dell'attività didattico/scolastica, all'interno dell'Istituto e fuori da esso; saper valutare atteggiamenti e scelte comprendendone le motivazioni; accettare le conseguenze delle proprie scelte; assumersi le proprie responsabilità;
- Sviluppo dell'auto-orientamento: saper riconoscere gli aspetti precipui del proprio carattere; saper valutare le proprie risorse di fronte a situazioni precise; saper riconoscere le proprie inclinazioni; sviluppare progressivamente la propria responsabilità in rapporto alle scelte effettuate.

Gli obiettivi cognitivi sono declinabili in:

- saper ascoltare: mantenere l'attenzione all'ascolto; comprendere semplici consegne; cogliere le informazioni principali ed utilizzarle;
- saper leggere e comprendere messaggi e testi: leggere e comprendere in modo corretto, grammaticalmente e analiticamente, un testo; comprendere globalmente e specificamente il messaggio testuale; saper esporre, riassumere e rielaborare il significato testuale anche con l'uso di termini appropriati e poco noti;
- saper comunicare: comunicare con chiarezza e grafia leggibile; riferire con ordine logico e cronologico; utilizzare il lessico appropriato e specifico;
- saper osservare globalmente e puntualmente oggetti, testi, ambienti, paesaggi e situazioni cogliendone il senso generale e particolare;
- saper riflettere e ragionare: capacità di porsi e di porre domande, raggruppare elementi testuali e discorsivi secondo un criterio logico, saper usare e leggere schemi e grafici in contesti diversi.

Gli obiettivi cognitivi trasversali sono distinguibili in:

- Consolidare e potenziare gli obiettivi raggiunti;
- Sapere analizzare oggetti e/o fenomeni;
- Saper trasferire oggetti e/o fenomeni;
- Saper usare correttamente linguaggi specifici;
- Acquisire un efficace metodo di studio;
- Saper seguire uno schema di lavoro prestabilito;
- Saper fare ricerca guidata.

I sopra elencati obiettivi cognitivi trasversali concorrono tutti a rendere comprensibili e ad utilizzare i principali linguaggi verbali e non verbali ai fini espressivi e comunicativi e ad acquisire un metodo di per essere in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro e per usare strumenti e materiali specifici di ogni disciplina. Il Collegio, tenendo conto del contesto disciplinare delle diverse materie e l'esperienza didattica cumulata, è concorde nel ritenere prioritario coinvolgere gli alunni in esperienze significative evitando il nozionismo, prediligendo una metodologia attiva che parte da esperienze concrete del proprio vissuto al fine di rendere più stimolante il processo di apprendimento e formativo. Dall'esperienza didattica, al fine di poter realizzare in modo armonico gli obiettivi prefissati, il collegio condivide delle linee generali che possono costituire un comportamento comune da tenere nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica. I docenti devono rafforzare la motivazione con l'attenzione alle risorse e alle problematiche individuali, premiando il lavoro ed il successo, mostrando disponibilità all'ascolto e al sostegno; incentivare la partecipazione attiva e responsabile al lavoro scolastico, sia che si svolga individualmente sia in gruppo; stimolare gli studenti al rispetto del patto formativo concertato; lavorare in modo da creare in classe un'atmosfera positiva, costruttiva, che permetta agli alunni di accrescere la fiducia in sé e negli altri, nella consapevolezza dei propri doveri e delle proprie capacità; essere rigorosi nel fare rispettare le regole comuni; provvedere a dare tempestiva segnalazione di eventuali inadempienze o problemi rilevanti, di natura didattica e/o comportamentale, che possono compromettere il clima delle classi e/o il processo formativo del singolo. Nel contempo, i genitori,

nell'ambito del ruolo ricoperto di educatori devono cooperare con l'Istituto attraverso la manifestazione di pareri e proposte volti a contribuire, nel quadro della vigente normativa e degli atti d'Istituto condivisi, al percorso formativo del proprio figlio, coerentemente con il percorso di valutazione ed i suoi esiti intermedi e finali. Pertanto, per dare trasparenza e leggibilità al procedimento valutativo si riportano le tabelle delle griglie di valutazione delle diverse discipline utilizzate nell'intero ciclo scolastico afferente al I grado della scuola secondaria.

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II – III ITALIANO						
Livello di voto	Ascolto	Parlato	Lettura	Scrittura	Riflettere sulla lingua	Conoscenza dei contenuti
LIVELLO ECCELLENTE 10	Individua tutte le informazioni, esplicite e implicite. Comprende e rielabora elementi costitutivi, scopo e argomento del messaggio.	Partecipa ad una conversazione in modo costruttivo, utilizzando un lessico ricco e appropriato. Sa riferire un argomento di studio in modo chiaro ed esaudente.	Legge in modo espressivo. Individua, seleziona e riorganizza in modo personale tutte le informazioni esplicite e implicite. Comprende e rielabora elementi costitutivi, scopo e argomento di un testo, letterario e non	Sa scrivere testi diversi per tipo e forma, ampi, ben strutturati, corretti e con lessico ricco. Realizza forme diverse di scrittura creativa. Scrive e riutilizza sintesi e/o appunti in modo proficuo.	Riconosce e sa analizzare in modo completo tutti gli elementi morfologici. Conosce e individua le relazioni fra significati e i meccanismi di derivazione dei lessico. Conosce e individua con sicurezza gli elementi della comunicazione. Utilizza con sicurezza il dizionario	Conosce in modo approfondito e ben strutturato tutti i contenuti trattati.
LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	Individua tutte le informazioni, esplicite e implicite. Comprende elementi costitutivi, scopo e argomento del messaggio.	Partecipa ad una conversazione in modo pertinente, utilizzando un lessico appropriato. Sa riferire un argomento di studio in modo chiaro.	Legge in modo abbastanza espressivo. Individua, seleziona e riorganizza tutte le informazioni esplicite e implicite. Comprende elementi costitutivi, scopo e argomento di un testo, letterario e non.	Sa scrivere testi diversi per tipo e forma, coerenti, corretti e con lessico appropriato. Realizza forme diverse di scrittura creativa. Scrive e riutilizza sintesi e/o appunti in modo appropriato.	Riconosce e sa analizzare in modo completo tutti gli elementi morfologici. Conosce e individua le relazioni fra significati e i meccanismi di derivazione dei lessico. Conosce e individua gli elementi della comunicazione. Utilizza con sicurezza il dizionario.	Conosce in modo sicuro tutti i contenuti trattati.
LIVELLO RAGGIUNTO 8	Individua tutte le informazioni fornite in modo esplicito e le principali in modo implicite. Comprende elementi costitutivi e l'argomento del messaggio.	Partecipa ad una conversazione in modo pertinente, utilizzando un lessico abbastanza appropriato. Sa riferire un argomento di studio in modo corretto.	Legge in modo tecnicamente corretto. Individua, tutte le informazioni esplicite e le principali implicite. Comprende elementi costitutivi e l'argomento di un testo, letterario e non.	Sa scrivere testi diversi per tipo e forma, pertinenti, corretti e con lessico appropriato. Realizza forme di scrittura creativa. Scrive e riutilizza sintesi e/o appunti in modo appropriato.	Riconosce e sa analizzare tutti gli elementi morfologici. Conosce e individua le relazioni fra significati e i meccanismi di derivazione dei lessico. Conosce gli elementi della comunicazione. Utilizza il dizionario in modo appropriato	Conosce tutti i contenuti trattati.

LIVELLO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 7	Individua tutte le informazioni fornite in modo esplicito e, se guidato, alcune implicite. Comprende i principali elementi costitutivi e l'argomento del messaggio.	Partecipa ad una conversazione in modo pertinente, utilizzando un lessico abbastanza appropriato. Sa riferire un argomento di studio in modo semplice ma corretto.	Legge in modo tecnicamente corretto. Individua tutte le informazioni esplicite. Comprende i principali elementi costitutivi e l'argomento di un testo letterario e non.	Sa scrivere testi diversi per tipo e forma, pertinenti, corretti e con lessico abbastanza appropriato. Realizza alcune forme di scrittura creativa. Scrive e riutilizza sintesi e/o appunti.	Riconosce tutti gli elementi morfologici e ne sa analizzare in gran parte. Conosce e individua le principali relazioni fra significati e i meccanismi di derivazione del lessico. Conosce gli elementi della comunicazione. Utilizza il dizionario con qualche incertezza	Conosce i principali contenuti trattati.
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 6	Individua tutte le principali informazioni fornite in modo esplicito, comprende il contenuto globale di un messaggio	Partecipa ad una conversazione rispondendo a domande dirette. Sa riferire un semplice argomento di studio se guidato	Legge in modo abbastanza corretto. Individua le principali informazioni fornite in modo esplicito se guidato. Comprende il contenuto globale di un testo, letterario e non	Sa scrivere testi semplici di alcune tipologie, pertinenti e abbastanza corretti. Realizza semplici forme di scrittura creativa. Scrive sintesi e/o appunti solo se guidato.	Riconosce e sa analizzare i principali elementi morfologici. Conosce alcune relazioni fra significati e principali meccanismi di derivazione del lessico. Conosce i principali elementi della comunicazione. Utilizza il dizionario con qualche difficoltà.	Conosce alcuni semplici contenuti trattati.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 5	Evidenzia difficoltà a individuare le principali informazioni anche se guidato. Comprende in modo parziale il contenuto globale di un messaggio.	Evidenzia difficoltà a rispondere a domande dirette nel corso di una conversazione. Non sa riferire un semplice argomento di studio anche se guidato.	Legge in modo stentato. Evidenzia difficoltà a individuare le informazioni principali anche se guidato. Comprende in modo parziale il contenuto globale di un testo	Evidenzia difficoltà a scrivere semplici testi pertinenti e abbastanza corretti, anche su traccia guidata. Realizza con difficoltà semplici forme di scrittura creativa	Ha difficoltà a riconoscere i principali elementi morfologici, semplici relazioni tra significati e i principali meccanismi di derivazione del lessico. Non conosce i principali elementi della comunicazione. Non utilizza il dizionario in modo adeguato	Conosce in modo frammentario alcuni dei più semplici contenuti trattati

Livello di voto	Ascolto	Parlato	Lettura	Scrittura	Riflettere sulla lingua	Conoscenza dei contenuti
LIVELLO NON RAGGIUNTO 4	Anche se guidato individua con grosse difficoltà le principali informazioni Non comprende in modo adeguato il contenuto globale di un testo.	Se guidato risponde in modo generico a domande dirette nel corso di una conversazione e riferisce in modo parziale un semplice argomento di studio.	Legge in modo stentato. Sa individuare le informazioni principali solo se guidato. Comprende in modo parziale il contenuto globale di un testo.	Evidenzia difficoltà a scrivere semplici testi pertinenti, anche su traccia guidata.	Conosce in modo parziale i principali elementi morfologici; solo se guidato riesce a cogliere semplici relazioni tra significati, i principali meccanismi di derivazione del lessico e gli elementi della comunicazione	Conosce in modo parziale e impreciso anche i più elementari tra I contenuti trattati.

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II – III STORIA				
Livello di voto	CONOSCENZE (Conoscenza dei contenuti)	RELAZIONI (Stabilire relazioni)	STRUMENTI (Comprensione del testo)	LESSICO (esposizione)

LIVELLO ECCELLENTE 10	Conosce in modo approfondito e ben organizzato aspetti e strutture dei territori dei momenti storici studiati e sa rielaborarli. Conosce in modo approfondito e ben organizzato gli aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati.	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.
LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	Conosce in modo completo e ben organizzato aspetti e strutture dei momenti storici studiati. Conosce in modo completo e ben organizzato gli aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati.	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato- e preciso.
LIVELLO RAGGIUNTO 8	Conosce in modo completo aspetti e strutture dei momenti storici studiati. Conosce in modo completo gli aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati.	Individua le relazioni. Sa stabilire confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.
LIVELLO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 7	Conosce aspetti e strutture principali dei momenti storici studiati. Conosce gli aspetti principali del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati.	Individua le relazioni più importanti. Sa stabilire alcuni confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza appropriato.
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 6	Conosce in modo generico aspetti e strutture di alcuni momenti storici studiati. Conosce in modo generico gli aspetti del patrimonio culturale collegati ad alcuni argomenti studiati. Del patrimonio culturale collegati ad alcuni argomenti.	Individua semplici relazioni. Sa stabilire semplici confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza.	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 5	Conosce in modo superficiale e frammentario aspetti e strutture dei principali momenti storici studiati. Conosce in modo superficiale e frammentario gli aspetti del patrimonio culturale collegati ad alcuni argomenti studiati.	Evidenzia difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza e difficoltà.	Conosce e utilizza in modo sommario anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.
LIVELLO NON RAGGIUNTO 4	Conosce in modo inadeguato aspetti e strutture dei principali momenti storici studiati. Conosce in modo inadeguato gli aspetti del patrimonio culturale collegati ai principali argomenti	Non riesce a individuare in modo inadeguato relazioni anche semplici né a stabilire semplici parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo inadeguato.	Conosce superficialmente e solo in parte anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina e li utilizza raramente.

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II – III GEOGRAFIA				
Livello di voto	CONOSCENZE (Conoscenza dei contenuti)	RELAZIONI (Stabilire relazioni)	STRUMENTI (Comprensione del testo)	LESSICO (esposizione)
LIVELLO ECCELLENTE 10	Conosce in modo approfondito e ben organizzato i concetti cardine della geografia. Conosce in modo approfondito e ben organizzato aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo autonomo, completo e preciso	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.

LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	Conosce in modo completo e ben organizzato i concetti cardine della geografia. Conosce in modo completo e ben organizzato aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati completo e preciso	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.
LIVELLO RAGGIUNTO 8	Conosce in modo completo i concetti cardine della geografia. Conosce in modo completo aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati completo e preciso	Individua le relazioni. Sa stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.
LIVELLO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 7	Conosce i principali i concetti cardine della geografia. Conosce in modo completo aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo abbastanza completo e abbastanza preciso	Individua le relazioni più importanti. Sa stabilire alcuni confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza appropriato.
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 6	Conosce in modo generico i principali concetti cardine della geografia. Conosce in modo generico aspetti e strutture principali dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo parziale.	Individua semplici relazioni. Sa stabilire semplici confronti e parallelismi	Conosce e utilizzagli strumenti della disciplina con incertezza	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 5	Conosce in modo superficiale e frammentario i più semplici concetti cardine della geografia. Conosce in modo superficiale e frammentario gli aspetti e le strutture più semplici dei territori e dei paesi studiati. Evidenzia difficoltà nell'organizzazione di carte mentali dei territori e dei paesi studiati.	Evidenzia difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza e difficoltà	Conosce e utilizza i in modo sommario anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina
LIVELLO NON RAGGIUNTO 4	Conosce in modo inadeguato i più semplici concetti cardine della geografia. Conosce in modo inadeguato gli aspetti e le strutture più semplici dei territori e dei paesi studiati. Non riesce a organizzare carte mentali dei territori e dei paesi studiati.	Non riesce a individuare in modo adeguato relazioni anche semplici né a stabilire semplici confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo inadeguato	Conosce superficialmente e solo in parte anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina e li utilizza raramente.

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II – III MATEMATICA				
Livello di voto	CONOSCENZE SPECIFICHE	OPERATIVITA'	IDENTIFICAZIONE E COMPRENSIONE DEI PROBLEMI	COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI
LIVELLO ECCELLENTE 10	Possiede conoscenze complete, approfondite e rielaborate.	Opera con metodo e sicurezza nei vari insiemi numerici	È'abile nel formulare e verificare ipotesi diverse della situazione problematica	Conosce ed usa il linguaggio specifico in modo chiaro, rigoroso e consapevole
LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	Possiede conoscenze complete, ed opera collegamenti in autonomia.	Esegue corrette procedure operative in autonomia	Interpreta i dati di un problema, formula ipotesi e le verifica in autonomia	Comprende il linguaggio specifico e lo usa in modo appropriato e sicuro
LIVELLO RAGGIUNTO 8	Possiede conoscenze precise ed opera opportuni collegamenti.	Esegue corrette procedure operative dirette ed inverse nei vari insiemi numerici	Individua i dati di un problema e formula ipotesi	Comprende il linguaggio specifico e lo usa con pertinenza

LIVELLO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 7	Possiede conoscenze complete ma non ben organizzate.	Esegue semplici procedure inverse	Individua i dati di un problema e formula ipotesi in modo non sempre consapevole	Comprende e si esprime con un linguaggio non sempre accurato
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 6	Possiede conoscenze essenziali.	Esegue semplici procedure operative dirette	Individua i dati di un problema ma ha difficoltà a formulare ipotesi	Conosce il linguaggio specifico, ma lo usa in modo approssimativo
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 5	Possiede conoscenze incomplete e superficiali	Opera con difficoltà e commette errori	Individua i dati di un problema con difficoltà	Utilizza il linguaggio specifico in modo impreciso
LIVELLO NON RAGGIUNTO 4	Possiede conoscenze frammentarie e lacunose	Opera con difficoltà e commette errori anche se guidato	Rivela molte difficoltà nell'individuare i dati di un problema e nell'applicare le tecniche risolutive di un problema nonostante opportuna guida	Utilizza il linguaggio specifico in modo improprio

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II – III SCIENZE				
Livello di voto	CONOSCENZE SPECIFCHE	OSSERVAZIONI E APPLICAZIONI DI PROCEDURE OPERATIVE	FORMULAZIONE IPOTESI E VERIFICHE SPERIMENTALI	COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI
LIVELLO ECCELLENTE 10	Conosce pienamente i contenuti e li elabora in modo personale.	Ritrova in situazioni diverse da quelle date, la medesima condizione di causa ed effetto di un certo fatto/fenomeno	Formula e verifica ipotesi diverse della stessa situazione problematica.	Conosce ed usa il linguaggio specifico in modo chiaro, rigoroso e consapevole
LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti e opera collegamenti in modo autonomo.	Individua le situazioni di causa ed effetto di un fatto/fenomeno e compie osservazioni pertinenti.	Interpreta i dati di un problema, formula ipotesi e le verifica in autonomia	Comprende il linguaggio specifico e lo usa in modo appropriato e sicuro
LIVELLO RAGGIUNTO 8	Conosce globalmente i contenuti e opera collegamenti in modo autonomo.	Descrive analiticamente gli elementi di un fenomeno prospettando alcune soluzioni di causa	Interpreta i dati di un fenomeno e formula ipotesi in modo consapevole	Comprende il linguaggio specifico e lo usa con pertinenza
LIVELLO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 7	Possiede conoscenze complete ma non ben organizzate	È in grado di descrivere analiticamente gli elementi di un fenomeno	Analizza i dati ma formula ipotesi in modo non sempre consapevole	Comprende e si esprime con un linguaggio non sempre accurato
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 6	Conosce i contenuti in modo superficiale e nelle linee essenziali	Osserva alcuni elementi di un fenomeno e li descrive con semplicità	Ordina i dati e li analizza in modo superficiale	Comprende i linguaggi specifici essenziali e li usa in modo adeguato
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 5	Conosce i contenuti in modo incompleto e superficiale	Ha difficoltà a riconoscere e descrivere gli elementi di un fenomeno	Analizza e ordina i dati con difficoltà	Comprende e utilizza il linguaggio in modo improprio
LIVELLO NON RAGGIUNTO 4	Conosce i contenuti in modo frammentario e lacunoso	Ha molte difficoltà a individuare gli elementi di un fenomeno anche se guidato	Rivela molte difficoltà nell'analizzare gli elementi di un fenomeno	Utilizza il linguaggio specifico in modo improprio nonostante la guida dell'insegnante

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II – III Inglese - Francese – Spagnolo				
VOTO	CONOSCENZA GRAMMATICALE E LESSICALE	COMPRENSIONE SCRITTA E ORALE	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	CONOSCENZA CULTURA E CIVILTA'
4 Livello non raggiunto	Conosce in modo lacunoso le strutture e commette molti	Comprende solo pochissimi semplici Enunciati	E' in grado di esprimere solo qualche semplice Enunciato con gravi errori	Conosce aspetti della cultura e civiltà in modo inadeguato

	errori nel loro utilizzo. Lessico limitato		Strutturali	
5 Livello parzialmente raggiunto	Conosce superficialmente le strutture e incontra difficoltà nella loro applicazione. Lessico piuttosto confuso ed incerto	E' in grado di comprendere in modo estensivo semplici enunciati	E' in grado di produrre enunciati e testi semplici, ma commette degli errori strutturali	Conosce aspetti della cultura e civiltà in modo frammentario
6 Livello sufficientemente Raggiunto	Conosce in modo accettabile le strutture. Lessico essenziale	Comprende il senso generale di un messaggio o di un testo	E' in grado di produrre enunciati e testi in modo essenziale	Conosce sufficientemente gli aspetti della cultura e civiltà
7 Livello complessivamente raggiunto	Utilizza quasi sempre le strutture in modo corretto. Lessico efficace	Comprende in modo quasi completo messaggi e testi	E' in grado di produrre enunciati e testi in modo quasi sempre corretto	Conosce diversi aspetti della cultura e civiltà in modo adeguato
8 Livello Raggiunto	Conosce bene le strutture e le utilizza in modo corretto. Lessico ricco	Comprende in modo completo messaggi e Testi	E' in grado di produrre enunciati e testi in modo corretto	Conosce e confronta aspetti della cultura e civiltà
9 Livello pienamente raggiunto	Conosce in modo completo le strutture. Lessico estremamente e efficace	Comprende completamente e con facilità i messaggi, i significati espliciti ed impliciti dei testi	E' in grado di produrre enunciati e testi in modo sicuro e corretto	Conosce e confronta diversi aspetti della cultura e civiltà
10 Livello eccellente	Conosce in modo chiaro ed approfondito le strutture. Lessico vario, ricco ed appropriato	Comprende analiticamente e con immediatezza i messaggi, i significati espliciti ed impliciti di tutte le tipologie di testi proposti	E' in grado di produrre enunciati e testi di tipologie diverse con linguaggi corretti e appropriati, con coerenza logica e Concettuale	Conosce e confronta ampiamente gli aspetti della cultura e civiltà

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II – III TECNOLOGIA				
Livello di voto	OSSERVAZIONE ED ANALISI DELLA REALTÀ TECNICA IN RELAZIONE ALL'UOMO E ALL'AMBIENTE	PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E VERIFICA DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE	CONOSCENZE TECNICHE E TECNOLOGICHE	COMPRENSIONE ED USO DI LINGUAGGI SPECIFICI
LIVELLO ECCELLENTE 10	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma, si orienta ad acquisire un sapere più completo ed integrale.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa ed autonoma.	Comprende pienamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.
LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma, si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma.	Comprende e usa con padronanza il linguaggio tecnico.

LIVELLO RAGGIUNTO 8	Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione autonoma, si orienta ad acquisire un sapere completo	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza ed in modo appropriato.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura	Usa con padronanza il linguaggio tecnico.
LIVELLO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 7	Sa spiegare i fenomeni attraverso una osservazione abbastanza corretta, conosce nozioni e concetti	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici In modo adeguato ed abbastanza appropriato.	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto	Usa con padronanza il linguaggio tecnico in modo chiaro e idoneo.
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 6	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	Conosce ed usa le tecniche più semplice	Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 5	Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	È incerto nell'usare le tecniche più semplici	Comprende complessivamente il linguaggio tecnico ma ha difficoltà nel suo utilizzo
LIVELLO NON RAGGIUNTO 4	Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici	Ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II-III SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
Livello di voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
LIVELLO ECCELLENTE 10	Conosce in maniera precisa i regolamenti delle discipline sportive e riesce ad applicarli con sicurezza e determinazione. Conosce approfonditamente gli argomenti scientifici trattati ed è in grado di utilizzarli per un corretto rapporto tra attività fisica e benessere psico-fisico.	Ha sviluppato totalmente gli schemi posturali, gli schemi motori di base e le capacità motorie. Ha acquisito una competenza multilaterale e multidisciplinare.	Organizza con consapevolezza e padronanza azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra collegandole alla tattica.
LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	Conosce in maniera precisa i regolamenti delle discipline sportive e riesce ad applicarli con sicurezza. Conosce approfonditamente gli argomenti scientifici trattati ed è in grado di utilizzarli per un corretto rapporto tra attività fisica e benessere psico-fisico.	Ha sviluppato totalmente gli schemi posturali, gli schemi motori di base e le capacità motorie. Ha acquisito una competenza multilaterale e multidisciplinare.	Organizza con consapevolezza e padronanza azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra collegandole alla tattica.
LIVELLO RAGGIUNTO 8	Conosce in maniera precisa i regolamenti delle discipline sportive e riesce ad applicarli con sicurezza. Conosce gli argomenti scientifici trattati ed è in grado di utilizzarli per un corretto rapporto tra attività fisica e benessere psico- fisico.	Ha sviluppato totalmente gli schemi posturali, gli schemi motori di base e le capacità motorie. Ha acquisito una competenza multilaterale.	Organizza azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra.
LIVELLO COMPLESSIVAMENTE AGGIUNTO 7	Conosce i regolamenti delle discipline sportive. Conosce gli argomenti scientifici trattati e comprende il rapporto tra attività fisica e benessere psico-fisico.	Ha sviluppato gli schemi posturali, gli schemi motori di base e le capacità motorie.	Svolge adeguatamente azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra.
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 6	Conosce i regolamenti delle discipline sportive. Conosce gli argomenti scientifici trattati.	Ha sviluppato gli schemi posturali, gli schemi motori di base.	Svolge azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 5	Conosce i regolamenti delle discipline sportive. Non conosce gli argomenti scientifici trattati.	Ha sviluppato gli schemi posturali, gli schemi motori di base.	Svolge azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra.

LIVELLO NON RAGGIUNTO 4	Non conosce i regolamenti delle discipline sportive. Non conosce gli argomenti scientifici trattati.	Ha sviluppato gli schemi posturali, gli schemi motori di base.	Non svolge alcuna azione tecnica di discipline sportive individuali e di squadra.

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II-III MUSICA					
Livello di voto	CONOSCENZA DEI PARAMETRI DEL SUONO	ESECUZIONE DI BRANI CORALI	ESECUZIONE DI BRANI STRUMENTALI	COMPRENSIONE DELLE ANALOGIE E DELLE DIFFERENZE STILISTICHE MUSICALI	CONOSCENZA DEGLI USI E DELLE FUNZIONI DELLA MUSICA
LIVELLO ECCELLENTE 10	Uso autonomo ed espressivo e delle strutture del linguaggio musicale.	Esecuzione corretta e sicura di brani corali di vario genere.	Esecuzione corretta e sicura di brani strumentali d'insieme con o senza mezzi multimediali	Individuazione e scelta di generi e stili con gusto estetico e senso critico.	Progettazione o realizzazione di eventi sonori associati ad altri linguaggi.
LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	Uso autonomo principali strutture del linguaggio musicale.	Esecuzione corretta di brani corali.	Esecuzione corretta di brani strumentali d'insieme	Individuazione e sicura di analogie e differenze stilistiche	Uso appropriato e creativo della musica secondo le sue varie funzioni
LIVELLO RAGGIUNTO 8	Conoscenza certa dei parametri del suono	Esecuzione di brani corali di alta difficoltà per imitazione e/o lettura	Esecuzione, in gruppo e senza difficoltà, di brani ritmici e melodici per imitazione e per lettura	Individuazione di analogie e differenze stilistiche (attraverso l'ascolto guidato)	Uso appropriato della musica secondo le sue principali funzioni
LIVELLO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 7	Conoscenza certa dei parametri del suono	Esecuzione corretta di semplici brani corali per imitazione e/o lettura	Esecuzione, in gruppo e senza difficoltà, di brani ritmici e melodici per imitazione e per lettura	Individuazione di analogie e differenze stilistiche (attraverso l'ascolto guidato)	Uso appropriato della musica secondo le sue principali funzioni
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 6	Conoscenza certa dei parametri del suono	Esecuzione corretta di semplici brani corali per imitazione e/o lettura	Esecuzione corretta di brani ritmici e melodici per imitazione e/o per lettura	Individuazione di alcune analogie e differenze stilistiche (attraverso l'ascolto guidato)	Conoscenza certa delle varie funzioni della musica
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 5	Conoscenza incerta dei parametri del suono	Esecuzione incerta di brani corali tecnici in modo poco corretto	Esecuzione incerta di brani ritmici e melodici	Comprensione parziale delle analogie e differenze stilistiche musicali	Conoscenza incerta delle varie funzioni della musica
LIVELLO NON RAGGIUNTO 4	Conoscenza confusa dei parametri del suono	Esecuzione inadeguata di brani corali	Esecuzione inadeguata di brani ritmici e melodici	Scarsa comprensione delle analogie e differenze stilistiche musicali	Carente conoscenza delle varie funzioni della musica

Griglia di valutazione disciplinare classi I – II-III ARTE E IMMAGINE			
Livello di voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
LIVELLO ECCELLENTE 10	Conosce eccellentemente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce in maniera precisa gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Eccellenti capacità di osservazione, dominio della terminologia disciplinare.	Produce elaborati in modo autonomo utilizzando strumenti e tecniche con sicurezza e creatività.

LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	Conosce ottimamente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce in maniera ottimale gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Alte capacità di osservazione, dominio della terminologia disciplinare.	Produce elaborati in modo autonomo utilizzando strumenti e tecniche con sicurezza.
LIVELLO RAGGIUNTO 8	Conosce approfonditamente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce bene gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Ottime capacità di osservazione, appropriata terminologia disciplinare.	Produce elaborati in modo autonomo utilizzando in maniera ottimale le diverse tecniche.
LIVELLO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 7	Conosce bene il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce bene gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Buone capacità di osservazione, appropriata terminologia disciplinare.	Produce elaborati utilizzando le diverse tecniche.
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 6	Conosce sufficientemente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce bene gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Sufficienti capacità di osservazione, accettabilità conoscenza della terminologia disciplinare.	Produce elaborati semplici utilizzando le diverse tecniche.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 5	Non conosce sufficientemente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Non conosce gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Scarse capacità di osservazione. Non adopera in maniera appropriata la terminologia disciplinare.	Produce elaborati semplici con difficoltà nell'esecuzione che deve essere guidata.
LIVELLO NON RAGGIUNTO 4	Non conosce il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Non conosce gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Scarse capacità di osservazione, non adopera appropriata terminologia disciplinare.	Non produce elaborati.

Griglia di valutazione disciplinare classi I -II-III RELIGIONE			
Livello di voto	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
LIVELLO ECCELLENTE OTTIMO 10/9	Creativa. Gli interventi dell'alunno sono propositivi e di stimolo alla classe.	Approfondite. L'alunno è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali	Consolidate. L'alunno conosce e colloca i contenuti disciplinari in modo più che pertinente usando con sicurezza e padronanza le competenze.
LIVELLO RAGGIUNTO 8	Attiva. L'alunno mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo.	Corrette. L'alunno ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico.	Precise. L'alunno dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze.
LIVELLO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO 7	Adeguata. L'alunno mostra attenzione agli argomenti proposti intervenendo in modo pertinente.	Adeguate. L'alunno ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti.	Pertinenti. L'alunno dimostra di sapere applicare le sue competenze.
LIVELLO RAGGIUNTO SUFFICIENTE 6	Scolastica. L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato.	Generiche. L'alunno ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato.	Essenziali. L'alunno dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
LIVELLO NON SUFFICIENTE/NON RAGGIUNTO 5/4	Inadeguata. Gli interventi dell'alunno non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto.	Superficiali. L'alunno conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato.	Incerte. L'alunno dimostra di possedere competenze non sufficienti.

I criteri generali per la verifica e la valutazione

Il Collegio ritiene la non esclusiva centralità delle prove oggettive e soggettive e valuta con favore la possibilità di applicare vari modelli di prove; infatti, di norma, le conoscenze, le competenze, le abilità, saranno accertate secondo verifiche:

- iniziali (diagnostiche), atte ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- formative (in itinere), atte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste e ad intervenire in caso di necessità, con iniziative di recupero;
- sommative (finali), finalizzate a verificare il possesso delle conoscenze.

Tuttavia, secondo valutazioni e considerazioni di natura didattica potranno essere somministrate agli alunni delle prove di:

- ☐ tipo strutturato: test a risposta chiusa, vero/falso, scelta multipla, di collegamento;
- ☐ tipo semi-strutturato: a risposta aperta;
- ☐ tipo grafico progettuale: disegni, pitture, grafici, cartelloni.

Le scelte delle diverse tipologie di verifica, a cura dei docenti e per le loro discipline, verranno effettuate tenendo conto delle intelligenze multiple e dei diversi stili cognitivi degli alunni.

L'esposizione orale verificherà le capacità espressive, di verbalizzazione e di comunicazione corretta di una informazione acquisita e le riflessioni su di essa. Qualora gli obiettivi non siano stati perseguiti, si adotteranno strategie di recupero idonee.

Per le discipline che prevedono la prova scritta all'esame di Stato sarà effettuato un numero congruo di verifiche scritte a quadrimestre (**minimo due**).

Concorrono alla valutazione dell'alunno/a sia le impreparazioni risultanti nel corso delle attività didattiche in aula, o quale esito delle attività da svolgere a casa o nel corso dell'attività convittuale, sia le iniziative liberamente definite e svolte dall'alunno/a e connesse alle attività didattico/disciplinari o extra didattico/scolastiche e per mezzo delle quali l'alunno/a approfondisce aspetti, tematiche o concetti di qualsiasi disciplina rappresentandole in modo ordinato e strutturato.

L'alunno/a diversamente abile seguito dal docente di sostegno sarà sollecitato a verifiche quotidiane e in itinere, in linea con la propria programmazione personalizzata. In generale l'alunno/a con B.E.S. sarà guidato alle attività di gruppo e svolgerà le attività educativo/didattiche in base ai suoi tempi.

Il Collegio ritiene che una vera crescita culturale e umana degli allievi si possa avere puntando soprattutto sulle motivazioni interne e su un atteggiamento di disponibilità che consenta a tutti di sentirsi partecipi e protagonisti. A tal fine concorda di sottolineare in ognuno e nella classe ogni elemento positivo (far emergere gli aspetti positivi piuttosto che sottolineare i negativi); responsabilizzare (far prendere coscienza della necessità dello studio); sdrammatizzare le esperienze di insuccesso; essere coerenti nei comportamenti. Si ritiene, altresì, che in tale percorso di crescita sia indispensabile la partecipazione consapevole e cooperativa dei genitori, finalizzata a non produrre stati di competizione innaturale spesso generativi di eccessive pressioni psicologiche sui figli e forieri di comportamenti inopportuni con effetti distorsivi all'interno del gruppo classe. L'esperienza ha altresì evidenziato che una imprecisa collimazione tra le valutazioni di competenza dei docenti e le valutazioni dei genitori non giovano a determinare un quadro realistico della condizione dei figli che, in alcuni casi, sono soggetti al rischio di essere stretti tra due opposte modalità di comportamento, pur entrambe rivolte al loro bene, ma male interpretate e causa di tensioni psicologiche che si riflettono esclusivamente sul rendimento scolastico e sulla condizione comportamentale.

Le metodiche didattiche utilizzate saranno diverse e mireranno soprattutto a far conseguire, migliorare e potenziare un metodo di studio che non sia concentrato sul nozionismo e la riproduzione meccanica del sapere e che aiuti ogni allievo ad avere una consapevolezza critica della propria conoscenza ed a riflettere sui propri processi di apprendimento. Sostanzialmente, nell'ambito delle scelte di ogni docente, esse potranno essere costituite da lavori di gruppo, tutoring, lezioni espositive e apprendimento cooperativo.
Tali metodiche utilizzeranno mezzi vari e diversi: libri di testo; laboratori; materiali integrativi; schede strutturate; lavagna multimediale e mezzi audiovisivi e computazionali.

I criteri per la valutazione di natura sommativa saranno i seguenti:

- raffrontare la situazione iniziale con quella finale;
- considerare gli esiti valutativi del contesto scolastico di provenienza;
- valutare il superamento delle difficoltà incontrate e la risposta agli interventi programmati;
- tenere conto del grado di inserimento e conduzione nel gruppo classe e della di consapevolezza di sé.

La valutazione è formulata in base ai criteri condivisi dal Collegio dei docenti e indicati nei Curricoli.

Quanto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per alcuni vengono utilizzati strumenti compensativi ed attuate misure dispensative, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma; per altri progettazioni personalizzate, come da norma vigente (D. lgs. n.66 del 13.04.2017, C. M. n.8 del 06/03/2013, L. 170/2010, L. 104/1992).

In merito agli interventi riferiti agli alunni svantaggiati e/o stranieri si procederà con l'utilizzo, singolo e/o combinato e secondo le determinazioni dei docenti, dei seguenti:

- sensibilizzazione all'importanza del rispetto delle norme comportamentali;
- attività di ascolto e discussioni guidate;
- indicazioni opportune e concrete per il raggiungimento di un efficace metodo di lavoro;
- costruzione di semplici schemi per favorire l'apprendimento;
- analisi degli errori e relative spiegazioni personalizzate di rinforzo;
- verifica immediata, a partire dagli alunni più carenti, dei nuovi concetti proposti; esercitazioni guidate;
- momenti di riflessione, a conclusione di un ciclo di argomenti, utilizzabili per eventuali chiarimenti; lavori di gruppo;
- coppie d'aiuto scolastico; tutoraggio;
- eventuale collaborazione con esperti; potenziamento dei rapporti con le famiglie.

In ordine alle attività per il recupero e/o l'ampliamento si procederà attraverso l'auto-correzione, i lavori differenziati o graduati, lo studio assistito e le attività di recupero.

In ogni caso individuato dalla normativa saranno garantiti agli alunni il diritto all’apprendimento, la crescita personale e il successo formativo.

Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nella Scuola secondaria di I grado

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto per la non ammissione dalla normativa vigente.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Pertanto, tenendo conto delle indicazioni di legge, delle disposizioni d'Istituto e delle evidenze empiriche maturate e coerenti con il quadro normativo richiamato, si elencano di seguito i criteri possibili, non esaustivi, a motivazione della non ammissione che possono disgiuntamente o congiuntamente concorrere alla non ammissione:

a. le difficoltà sono tali e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza;

b. i percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili rispetto alla situazione di partenza e conclamata durante l'anno scolastico o il percorso del primo ciclo;

c. la non ammissione può concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il percorso di apprendimento ove ci siano stati oggettivi e dimostrati margini di miglioramento;

d. l'alunno/a ha conseguito delle insufficienze sia nel I che nel II quadrimestre, secondo la normativa vigente.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno/a. In termini di definizione del voto complessivo di ammissione si considera, escluso il giudizio di comportamento, la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nel II quadrimestre di ogni anno costituente il primo ciclo della scuola secondaria. I voti con frazioni decimali pari o superiori a 0,5 si arrotondano all'unità superiore.

Il voto viene attribuito, oltre che sulla base della media dei voti come sopra detto, anche sulla base dei seguenti criteri manifestati nel triennio dall'alunno/a:

- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo;
- processi motivazionali e comportamentali di maturazione e di approfondimento individuale (comportamento nelle attività didattiche e scolastiche, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione);
- apprendimento e le competenze conseguite.

Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza indicazione e considerazione dei decimali.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in presenza di quattro insufficienze gravi (voto 4) in Italiano, Matematica, Lingue Straniere, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata ed espressa motivazione, la non ammissione, anche se si sono conseguiti i successivi criteri di ammissione previsti dalla vigente normativa. Per deliberare la non ammissione il Consiglio di classe deve aver preso atto che i provvedimenti specifici adottati e attuati, finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento, per motivazioni non imputabili all'Istituzione scolastica sono risultati inefficaci.
Il voto IRC, se determinante per la non ammissione, diviene un motivato giudizio a verbale.
In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'Esame di Stato senza attribuzione del voto e con la pubblicazione all'albo dell'Istituto.
Gli ulteriori requisiti di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato della scuola secondaria di primo grado, previsti dalla normativa vigente, sono:

frequenza dei ¾ dell'orario scolastico o dell'orario personalizzato, per specifiche esigenze da comunicare all'inizio dell'anno scolastico a cura dei genitori o del tutore;

- ☐ non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari definite dalla norma e della regolamentazione dell'Istituto come causa di esclusione dallo scrutinio finale e/o dalla non ammissione agli esami di stato;

partecipazione alle prove INVALSI da svolgersi secondo il calendario ministeriale, anche se in sezione suppletiva.

☐

In merito ai criteri generali per derogare al limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), come deliberato dal Collegio docenti, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di concedere una deroga al limite minimo di frequenza nelle seguenti situazioni, congruamente documentate:

- ☐ gravi motivi di salute;
- ☐ terapie e/o cure programmate;
- ☐ ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- ☐ partecipazione ad attività sportive, di livello agonistico, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. ed alle quali l'alunno/a risulta tesserato;
- ☐ partecipazione ad altre attività agonistiche e artistiche che prevedano gare a livello nazionale e internazionale riconosciute dal MIUR o da altri Enti pubblici;
- ☐ grave lutto familiare;
- ☐ per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ogni altra mancata frequenza dovuta allo svantaggio socio-ambientale-familiare;
- ☐ gravi motivi di famiglia riconducibili a eventi eccezionali o trasferimenti temporanei;
- ☐ gravi motivi di salute dei genitori che rendano impossibile la presenza dell'alunno/a a scuola;
- ☐ alunni stranieri che si recano con la propria famiglia nei luoghi di origine (previa dichiarazione scritta dai genitori);
- ☐ nel caso di studenti con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico; in questo caso il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale del numero di ore previste conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione;
- ☐ in tutti i casi in cui, essendo la mancata o discontinua frequenza riconducibile a problematiche familiari o socio-economiche o di disagio personale, il Consiglio di Classe, sentiti anche gli operatori che seguono il caso, ritenga specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva, in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato.

In ogni caso potrà essere concessa deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del Consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati ad uno dei casi sopra riportati. Ovviamente, non possono rientrare nelle deroghe le assenze dell'alunno/a dovute a provvedimenti disciplinari. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili, deve essere data comunicazione scritta preventivamente all'Istituto. In merito al giudizio di idoneità ed alla valutazione del processo evolutivo triennale si fa riferimento alla seguente tabella:

Voto	Giudizio	Descrizione
10	Ottimo	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività con costante attenzione e tenacia impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo puntuale. Ha sempre collaborato con gli altri per la costruzione di un clima positivo. Ha svolto le attività assegnate con apporti personali e originali. Ha saputo organizzare il suo lavoro efficacemente e autonomamente rispettando tempi e procedure. Comprende testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuando elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza sempre procedure, modelli e strutture adeguati. Conosce in modo molto approfondito i contenuti delle discipline e ne padroneggia le abilità.
9	Distinto	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività con costante attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola con regolarità. Ha collaborato volentieri con gli altri per la costruzione di un clima positivo. Ha svolto le attività assegnate con precisione e competenza. Ha saputo organizzare il suo lavoro autonomamente, rispettando tempi e procedure. Comprende anche testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuando elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza procedure e modelli strutture adeguati. Conosce in modo approfondito i contenuti delle discipline e ne ha acquisito le abilità.
8	Buono	L'alunno/alunna ha partecipato alle varie attività con attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo regolare. Ha collaborato con qualsiasi compagno nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro in autonomia/ con una certa autonomia rispettando tempi e procedure. Comprende diverse tipologie di testi. Comunica in modo appropriato nelle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere situazioni problematiche, individuandone gran parte degli elementi e delle relazioni. Utilizza quasi sempre procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo completo i contenuti delle discipline delle quali ha acquisito gran parte delle abilità.
7	Discreto	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività, impegnandosi quasi sempre a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Solitamente ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro con una certa autonomia. Comprende testi semplici e comunica quasi sempre tenendo conto della situazione. In ambito logico sa affrontare e risolvere parzialmente situazioni problematiche semplici, individuandone alcuni elementi e relazioni. Utilizza procedure, modelli e strutture adeguati. Conosce in modo adeguato i contenuti delle discipline delle quali ha acquisito buona parte delle abilità.
6	Sufficiente	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività con attenzione saltuaria, non sempre impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Solitamente ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a termine il compito assegnato. È stato capace di organizzare il suo lavoro, ma talvolta ha avuto bisogno di aiuto. Comprende testi molto semplici e comunica cercando di tener conto della situazione. In ambito logico trova difficoltà nell' affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo parziale/guidato procedure, modelli, strutture adeguati. Conosce in modo accettabile/sufficiente i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito le abilità essenziali.
5	Mediocre	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività con scarsa attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola solo in alcune discipline. Ha avuto difficoltà a confrontarsi con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Ha avuto problemi ad organizzarsi e spesso ha avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Comprende testi molto semplici e comunica cercando di tener conto della situazione. In ambito logico trova difficoltà nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo parziale/guidato procedure, modelli, strutture adeguati. Conosce parzialmente i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito solo una parte delle abilità.
4	Non sufficiente	L'alunno/a non ha partecipato alle varie attività e non si è impegnato a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Non è stato capace di collaborare con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Da solo/a non è riuscito ad organizzarsi e ha sempre avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Non sempre riesce a comunicare, a spiegare quello che sa e che vuole e incontra difficoltà nella comprensione dei testi. In ambito logico non riesce ad affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici. Ha difficoltà ad utilizzare procedure, modelli e strutture adeguati. Conosce in modo frammentario i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito scarse abilità.

La presente tabella esprime dei distinti descrittori, riferibili ad un giudizio ed un voto. I suddetti descrittori, ai soli fini dell'inserimento e della compilazione del campo testuale previsto nell'applicativo software in uso presso l'Istituto per le attività connesse alla ammissione alla

classe successiva e all'Esame di Stato, potranno essere sintetizzati secondo le necessità di compilazione. Pertanto, si precisa che quanto risultante nella sezione testuale inserita nel suddetto applicativo è coincidente, nel senso e nel contenuto, a quanto sopra riportato.

Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione secondaria di I grado

Commissione d'esame
Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico o un docente collaboratore del Dirigente, in caso di assenza, impedimento o reggenza di altra istituzione scolastica. In ordine alle modalità organizzative e di funzionamento della Commissione d'Esame nella sua interezza e nelle sue articolazioni si intendono recepite le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 1865/2017, al DM n. 741/2017 e alla nota MIUR n. 7885/2018.

Prove d'esame
L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazione in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello alunno/a secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

Prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento. È intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Propone di scegliere una fra tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche. Serve ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).
Propone la scelta su almeno tre tracce, riferite a entrambe le seguenti tipologie:

- ☐ Problemi articolati su una o più richieste;
- ☐ Quesiti a risposta multipla/aperta

Prova scritta relativa alle lingue straniere. Si articola in due sezioni distinte e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. Propone la scelta su almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
- Completamento di un testo con frasi e/o termini da inserire, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

- Lettera o e-mail personale su argomenti di vita quotidiana
- Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

In merito alla prova scritta relativa alla verifica finale delle competenze di lingua straniera si recepisce integralmente quanto disposto dalla nota MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018 in cui si raccomanda che «il voto espresso non sia frutto di una mera operazione aritmetica, ma che consideri nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera».

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello alunno/a previsto dalle Indicazioni nazionali. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'Educazione civica.

Correzione delle prove e valutazione finale

La valutazione finale complessiva viene espressa con votazione in decimi e deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio.
L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
La Commissione, su proposta della sottocommissione e con delibera all'unanimità, può decidere di attribuire il voto di 10 con lode se:

1. la votazione finale raggiunge i dieci decimi, nel voto di ammissione e in tutte le prove d'esame, nel colloquio e senza arrotondamenti;
2. il giudizio di comportamento è "Ottimo";
3. nel percorso scolastico svolto durante il biennio precedente l'Esame di Stato, la media dei voti finali, conseguiti dall'alunno/a al termine di ogni anno costituente il primo ciclo di istruzione secondaria, non è inferiore a 9,50.

In merito alla certificazione finale delle competenze, come disposto dall'articolo 1, commi 1, 2 e 3, del DM n. 742/2017, l'Istituto ha adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno/a nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese. Ai fini della schematizzazione delle risultanze delle prove e del giudizio d'esame, si riportano, di seguito, le griglie di correzione, lo schema per l'elaborazione del giudizio del colloquio e lo schema del giudizio finale dell'esame.

Griglia di correzione – Prova di Italiano		
DM n. 741/2017 articolo 7 comma 2, lett. a)	Prova: testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo ed il destinatario indicati nella traccia	
DM n. 741/2017 articolo 7, comma 2, lett. b)	Prova: testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento	
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia e viene sviluppato in modo ricco, approfondito e originale	10
	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia e viene sviluppato in modo ricco, approfondito	9

Pertinenza della traccia	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia e viene sviluppato in modo adeguato e con diverse considerazioni personali	8
	L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia e viene sviluppato con alcune considerazioni personali	7
	L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia e viene sviluppato superficialmente e con alcune considerazioni personali	6
	L'elaborato è parzialmente attinente alla traccia e viene sviluppato in modo incompleto e senza considerazioni personali	5
	L'elaborato non è attinente alla traccia	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Correttezza morfologica e sintattica	Le regole ortografiche sono applicate in modo corretto rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi	10
	Le regole ortografiche sono applicate in modo corretto rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici	9
	Le regole ortografiche sono applicate in modo corretto	8
	Le regole ortografiche sono applicate, nel complesso, in modo corretto	7
	Le regole ortografiche sono applicate in modo sufficientemente corretto	6
	Le regole ortografiche sono applicate in modo poco corretto	5
	Le regole ortografiche sono applicate in modo scorretto	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Lessico appropriato	Il lessico risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	Il lessico risulta ricco e ben articolato	9
	Il lessico risulta appropriato	8
	Il lessico risulta adeguato	7
	Il lessico risulta semplice e chiaro	6
	Il lessico risulta povero e ripetitivo	5
	Il lessico risulta non appropriato	4

	Griglia di correzione – Prova di Italiano	
DM n. 741/2017 articolo 7, comma 2, lett. c)	Prova: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico (senza richieste di riformulazione)	
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Comprensione del testo intesa come riconoscimento dell'idea centrale e dello scopo del testo	Coglie in modo preciso l'idea centrale e dimostra di avere una chiara e approfondita consapevolezza del messaggio	10
	Coglie in modo preciso l'idea centrale e dimostra di avere chiara consapevolezza del messaggio	9
	Coglie l'idea centrale e dimostra di avere una buona consapevolezza del messaggio	8
	Coglie l'idea centrale in termini generali e dimostra di avere una discreta consapevolezza del messaggio	7
	Coglie l'idea centrale e dimostra di avere una sufficiente consapevolezza del messaggio	6
	Coglie in modo impreciso e confuso l'idea centrale e dimostra di avere una incerta consapevolezza del messaggio	5
	Non coglie l'idea centrale e non dimostra di avere consapevolezza del messaggio	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è efficace e completa e le varie parti sono equilibrate, coerenti e logicamente	10

Riformulazione del contenuto	connesse tra di loro	
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è completa e le varie parti sono connesse tra di loro	9
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è complessivamente corretta e le varie parti sono individuate in modo equilibrato	8
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è abbastanza completa e le varie parti sono discretamente individuate	7
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è sufficiente e le varie parti sono ricostruite in modo non omogeneo	6
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è incompleta e le varie parti sono poco coerenti tra loro	5
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è carente e le varie parti sono scollegate	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo dimostra completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	10
	Il testo dimostra padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	9
	Il testo dimostra buona padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	8
	Il testo dimostra discreta padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	7
	Il testo dimostra sufficiente padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	6
	Il testo dimostra scarsa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	5
	Il testo dimostra profonde lacune nell'uso delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Proprietà lessicali	Il lessico è ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	Il lessico è ricco e ben articolato	9
	Il lessico è appropriato	8
	Il lessico è discretamente adeguato	7
	Il lessico è semplice	6
	Il lessico è povero e ripetitivo	5
	Il lessico è non appropriato, povero e ripetitivo	4

Griglia di valutazione – Prova SCRITTA di Lingua Inglese -Francese/ Spagnolo- COMPRENSIONE DEL TESTO			
Ambito linguistico		Descrittore analitico	Valore
INGLESE	FRANCESE / SPAGNOLO		
		La comprensione del testo e dei quesiti è completa. La produzione è rielaborata, approfondita, corretta e con un lessico appropriato. Le strutture grammaticali sono corrette.	5
		La comprensione del testo e dei quesiti è adeguata. La produzione è sostanzialmente precisa e corretta, con un lessico semplice. Le strutture grammaticali sono complessivamente corrette.	4
		La comprensione del testo e dei quesiti è complessivamente adeguata. La produzione è essenziale, schematica, ma non sempre precisa. Il lessico è limitato. Le strutture grammaticali presentano alcune imprecisioni.	3
		La comprensione del testo e dei quesiti è superficiale e /o incompleta. La produzione è imprecisa e/o incompleta e il lessico molto limitato. Le strutture grammaticali sono lacunose.	2

Griglia di valutazione – Prova di Lingua Inglese - Francese /Spagnolo -LETTERA- E- MAIL DIALOGO SU TRACCIA			
Ambito linguistico		Descrittore analitico	Valore
INGLESE	FRANCESE / SPAGNOLO		
		La traccia /consegna è stata pienamente compresa. Il contenuto è ampio e approfondito. La lingua è corretta e appropriata	5/5
		La traccia /consegna è stata prevalentemente compresa. Il contenuto è ampio e abbastanza approfondito. La lingua è prevalentemente corretta e appropriata.	4/4
		La traccia/consegna è stata globalmente compresa. Il contenuto è abbastanza sviluppato. La lingua presenta alcuni errori grammaticali e lessicali.	3/3
		La traccia/consegna è stata compresa in modo essenziale. Il contenuto è sufficientemente sviluppato. La lingua presenta errori grammaticali e lessicali.	2/2

VOTO CONGIUNTO (ricavato sommando il punteggio ottenuto nelle prove scritte di entrambe le lingue): _____

Griglia di correzione – Prova di Matematica		
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Conoscenza dei contenuti	Completa, sicura ed approfondita	10
	Completa e sicura	9
	Completa	8
	Abbastanza completa	7
	Superficiale/essenziale	6
	Limitata/frammentaria	5
	Scarsa	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Applicazione dei procedimenti	Sicura, corretta e precisa	10
	Sicura e corretta	9
	Corretta	8
	Abbastanza corretta	7
	Essenziale/parzialmente corretta	6
	Scorretta	5
	Confusa/scorretta	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Risoluzione dei problemi	Completa, sicura ed approfondita	10
	Completa e sicura	9
	Completa	8
	Abbastanza completa	7
	Superficiale/essenziale	6
	Limitata/frammentaria	5
	Scarsa	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Completa, sicura ed approfondita	10
	Completa e sicura	9
	Completa	8
	Abbastanza completa	7
	Superficiale/essenziale	6
	Limitata/frammentaria	5
	Scarsa	4

Schema per l'elaborazione del giudizio del colloquio d'esame		
Anno scolastico_____	Alunno/a	
	Classe	
Elementi per la valutazione	Ampiezza e profondità delle conoscenze	
	Capacità di fare collegamenti e riferimenti interdisciplinari	
	Capacità di riflessione e rielaborazione personale	
	Capacità di esposizione orale	
	Uso e padronanza di linguaggio specifici (documenti, cartine, grafici, ecc.)	

Griglia per la valutazione del colloquio d'esame					
L'alunno ha dimostrato durante il colloquio di sapersi orientare all'interno delle diverse discipline evidenziando una preparazione	Insufficiente				4
	Mediocre				5
	Sufficiente				6
	Discreta				7
	Buona				8
	Distinta				9
	Ottima				10
L'alunno/a sa collegare e interpretare le differenti tematiche	in modo non organico e corretto	4	E nel collegare e di interpretare le diverse tematiche dimostra	insufficienze evidenti	4
	in modo non sempre organico e corretto	5		alcune insufficienze	5
	In modo sufficientemente organico e corretto	6		sufficiente capacità	6
	In modo discretamente organico e corretto	7		discrete capacità	7
	in modo organico e corretto	8		buone capacità	8
	in modo o rganico e corretto e con autonomia e appropriatezza	9		accurate capacità	9
	in modo originale, razionale, organico e corretto	10		notevoli capacità	10
L'alunno/a nell'esposizione delle diverse tematiche del colloquio si esprime	con notevoli difficoltà	4	e dimostra una padronanza dei linguaggi specifici e/o settoriali	del tutto insufficiente	4
	con difficoltà	5		con alcune insufficienze	5
	con qualche difficoltà	6		con sufficiente capacità	6
	con discreta capacità	7		con discrete capacità	7
	con buone capacità	8		con buone capacità	8
	con appropriatezza	9		con capacità notevoli	9
	con appropriatezza e ricchezza	10		con ottime e distinte capacità	10

Schema per l'elaborazione del giudizio finale d'esame					
Anno scolastico –		Alunno/a/a			
		Classe			
Le prove scritte e il colloquio pluridisciplinare hanno evidenziato che il candidato					
ha conseguito un grado di preparazione	Non sufficiente	4	e la capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite è	Non sufficiente	4
	Mediocre	5		Mediocre	5
	Sufficiente	6		Sufficiente	6
	Discreto	7		Discreta	7
	Buono	8		Buona	8
	Notevole	9		Notevole	9
	Ottimo	10		Ottima	10
l'alunno/a nella decodificazione del linguaggio verbale e dei linguaggi settoriali manifesta	notevoli difficoltà	4	l'alunno/a nella decodificazione del linguaggio verbale e dei linguaggi settoriali si esprime	con insufficiente capacità	4
	Difficoltà	5		con mediocre capacità	5
	qualche difficoltà	6		con sufficiente capacità	6
	discreta capacità	7		con discreta capacità	7
	buone capacità	8		con buona capacità	8
	appropriatezza espressiva e linguistica	9		con notevole capacità	9
	elevata appropriatezza e ricchezza delle proprietà linguistiche	10		con ottime capacità	10
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del DPR n. 362/1966 si esprime il per l'alunno/a il seguente consiglio di orientamento alla frequenza di:					
Liceo artistico					
Liceo classico					
Liceo linguistico					
Liceo musicale e coreutico					
Liceo scientifico opzione scienze applicate					
Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale					
Istituto Tecnico – settore economico					
Istituto Tecnico – settore tecnologico					
Istituto Professionale - settore servizi					
Istituto Professionale – settore industria e artigianato					

La valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

In merito alle prove INVALSI gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Con riferimento alle prove d'Esame gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Si evidenzia che la nota MIUR n. 7885, del 9 maggio 2018, dispone che "in presenza di candidate/i con DSA per i quali è stata prevista la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.".

La sopra citata nota MIUR dispone che per le modalità di svolgimento delle prove scritte per gli alunni con BES il quadro di riferimento è ordinato all'interno del seguente perimetro: "Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fa esclusivo riferimento ai candidati disabili certificati ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP.".

Inoltre, la stessa nota prosegue in merito: "Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionale allo svolgimento della prova assegnata".

L'Attestato di Credito formativo è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Il Diploma finale è rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione per gli alunni con DSA

La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ai sensi della richiamata normativa specifica di cui all'articolo 11, commi 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del D. lgs. n. 62/2017, è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Con riferimento alle Prove INVALSI gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame e secondo quanto previsto dalla sopra citata nota MIUR n. 7885/2018.

In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno/a, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

La valutazione per gli alunni con svantaggi socio-economici-culturali

Rientrano in questa categoria gli alunni per i quali il consiglio di classe ha evidenziato essere necessario un PDP per svantaggio socio economico, svantaggio culturale, alunni neo arrivati, alunni in fase di certificazione. Per questi alunni sono concesse misure compensative e/o dispensative durante l'anno scolastico. Per l'Esame di Stato si rimanda alla normativa attualmente in vigore.

Per gli alunni BES da poco tempo in Italia è prevista la dispensa da una sola lingua straniera.

In merito ai criteri di valutazione della prova scritta di Italiano degli alunni non italofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e/o che hanno seguito una programmazione individualizzata verranno utilizzati seguenti criteri descrittori concordati:

1) Qualità ed organizzazione del contenuto:
    a) aderenza alla traccia;
    b) sviluppo di tutti i punti della traccia;
    c) rispetto della tipologia testuale;
    d) presenza di elementi personali;

2) Grammatica e sintassi:
    a) costruzione di frasi semplici e chiare;
    b) genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza;
    c) uso del modo indicativo-presente, passato prossimo, imperfetto, futuro;
    d) uso dell'articolo;
    e) uso dei pronomi personali;
    f) uso delle preposizioni;
    g) uso semplice della punteggiatura

3) Ortografia;
    a) uso delle convenzioni ortografiche

4) Lessico:
    a) costruzione di frasi semplici e chiare.

Le derivanti griglie di valutazione degli alunni non italofoni possono essere individuate ed ordinate nelle seguenti tabelle:

1. Qualità ed organizzazione del contenuto

Il testo corrisponde pienamente ai quattro descrittori	9 / 10
Il testo risponde pienamente a tre descrittori	8
Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti	7
Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale	6
Il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta	4 / 5

2. Grammatica e sintassi

Il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori	9 / 10
Il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori	8
Il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori	7
Il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori	6
Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori	4 / 5

3. Ortografia

In relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori	9 / 10
In relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori	8
In relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori	7
In relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori	6
In relazione all'ortografia il testo presenta oltre 29 errori	4 / 5

4. Lessico

Il lessico adoperato è vario ed appropriato	9 / 10
Il lessico adoperato è appropriato	8
Il lessico adoperato è semplice	7
Il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato	6
Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato	4 / 5

La valutazione della religione cattolica

La valutazione della religione cattolica è disciplinata dal DPR n. 122/2009; dall'articolo 2, comma 4, del D. lgs. n. 62/2017; dall'articolo 309, comma 3, del D. lgs. n. 297/1994 nel combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 3, e dall'articolo 6, comma 4, del D. lgs. n. 62/2017 e della nota MIUR del 10.10.2017, prot. n. 1865.

La correlazione tra i parametri di valutazione ed i livelli di certificazione

In riferimento alle "Linee guida per la certificazione delle competenze" compilate al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo, tenendo conto delle innovazioni introdotte con il D. lgs. 62 del 13 aprile 2017 e i decreti ministeriali attuativi (D.M. 741 e il D.M.742 del 10 ottobre 2017 e, nello specifico, al punto 2 "Natura e ruolo delle competenze), si evince che "la competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale e informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale". Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno/a per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.
Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base.
L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare, come già detto, se l'alunno/a sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale

capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno/a ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni. Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità". Si riporta la seguente tabella di correlazione:

COMPORTAMENTO	APPRENDIMENTO				CERTIFICAZIONE
Giudizio	Grado	Quantificazione prova (%)	Giudizio IRC o attività equivalenti	Lingue UE	Livello
Eccellente	10	100	Eccellente	10	Avanzato
	9	90	Ottimo	9	
Adeguato	8	80	Distinto	8	Intermedio
Parzialmente adeguato	7	70	Buono	7	
Base/Iniziale	6	60	Sufficiente	6	Base
Non adeguato	5 / 4	< 60	Non sufficiente	5 / 4	Iniziale/Elementare

La partecipazione della famiglia nel contesto della comunità scolastica

Il primo ciclo della Scuola superiore rappresenta per gli alunni un periodo cruciale, con l'ingresso nella fase dell'adolescenza che incide fisicamente e psicologicamente, sia per gli aspetti formativi sia per gli aspetti educativi.

In termini formativo/didattici, il primo ciclo segna per gli alunni un mutamento del proprio quadro cognitivo rispetto alla scuola primaria: le conoscenze assumono un carattere strutturato e si modella il processo di apprendimento; parimenti, in termini educativi, gli alunni sono introdotti ad un sistema di regole nel quale è centrale la finalità di acquisire una consapevole responsabilizzazione verso se stessi, verso gli altri e verso la comunità scolastica.

In tale contesto assume un ruolo centrale l'equilibrato rapporto tra le famiglie e la nuova comunità scolastica. Le famiglie sono protagoniste del mutamento delle condizioni scolastiche, formative, cognitive e regolative dei propri figli che risultano ben diverse dalle esperienze comunemente vissute nella scuola primaria.

In particolare, il primo ciclo dell'istruzione secondaria nella sua organizzazione e regolazione rende sostanziale e marcato il perimetro, definito costituzionalmente, del rapporto tra le famiglie e l'istituzione scolastica: la famiglia ha l'obbligo e la responsabilità dell'educazione dei propri figli verso i terzi e l'istituzione scolastica; ha, nel quadro normativo dell'insindacabile autonomia didattica, riconosciuta sia al docente e sia alle istituzioni scolastiche, l'obbligo e la responsabilità dell'istruzione. La comune identificazione della corresponsabilità educativa significa in primo luogo riconoscere che l'educazione degli alunni non compete esclusivamente o separatamente all'Istituzione scolastica, ma si coordina con la funzione e l'azione familiare in reciproco concorso di responsabilità e impegni, pur in ambiti distinti e secondo le diverse responsabilità di compiti.

Si può concludere affermando che l'Istituzione scolastica svolge un compito sussidiario ed integrativo nei confronti della famiglia, in quanto non sussiste in capo alla prima una delega totale e definitiva da parte della seconda sul piano della responsabilità educativa. La scuola coadiuva i genitori con l'apporto della propria specificità culturale e cognitiva, articolata secondo un percorso educativo tracciato dalle vigenti disposizioni di legge e di regolazione, ma non potrà mai sostituirsi ad essi.

Ben si comprende come tale collaborazione tra Scuola e Famiglia sia presupposto imprescindibile per garantire coerenza educativo/formativa all'azione dei suddetti soggetti e, conseguentemente, per uno sviluppo unitario ed armonico della personalità dell'alunno/a. È in questa cornice che va letta l'introduzione del "Patto educativo di corresponsabilità" disposto con DPR 21 novembre 2007, n. 235.

In termini operativi, l'esercizio della potestà dei genitori, che spetta indiscutibilmente ad ambedue i

genitori, salvo espresso provvedimento giudiziale di decadenza o di limitazione, non implica in relazione ad ogni atto compiuto per il minore l'esternazione della concorde volontà di entrambi i genitori.
Quindi, il comune accordo sul singolo atto è una caratteristica che accompagna non ogni azione posta in essere dal genitore per il figlio, ma solo quegli atti che rappresentano decisioni "di maggior interesse" in tema di educazione, istruzione, salute.
Con ciò, l'Istituzione scolastica implicitamente assume, di norma, che l'atto del singolo genitore abbia come presupposto l'accordo con l'altro genitore sulla scelta eventualmente sottesa a tale atto e tale accordo non deve essere accertato dall'Istituzione, tranne nei casi in cui sussista un provvedimento giudiziale che regola i rapporti genitoriali. Nel disaccordo tra i genitori, l'Istituzione scolastica non può (non ha cioè alcuna competenza giuridica e, quindi, non deve) fare da "arbitro" nella contesa. Gli atti in cui si concretizza l'esercizio della potestà parentale appartengono ai genitori: l'unico soggetto nell'ordinamento giuridico che ha la competenza a trovare una mediazione, in caso di disaccordo, è il giudice.
Ciò non esclude che l'Istituzione scolastica, nelle sue articolazione istitutive, didattiche e direttive, non possa e non debba, per la funzione educativa/formativa costituzionalmente riconosciuta, dialogare con i genitori in disaccordo ed esprimere il proprio punto di vista in relazione al benessere dell'alunno/a. Ma se tale tentativo fattuale non riuscisse, l'Istituzione scolastica non può sostituirsi ai genitori nelle scelte da compiere nell'interesse del figlio.

Allo stesso modo, come disposto dalla legge e per i casi in cui il conflitto o le situazioni emerse possano potenzialmente recare nocumento al figlio, l'Istituzione scolastica può e deve intervenire verso le Autorità competenti in materia, nelle forme consentite e per i profili previsti, per attivare o richiedere di attivare forme di tutela del figlio minore.
Un riferimento particolare meritano le azioni di informazione del genitore in ordine all'andamento scolastico del figlio/a, nel senso che sussiste in capo al genitore, indipendentemente dallo stato dei rapporti giuridici o di fatto tra i genitori e tra genitori/figli, il diritto, generale e particolare (secondo le regolamentazioni scolastiche e le prassi in materia di colloqui scuola/famiglia, consegna delle pagelle, acquisizione diretta di informazioni tramite chiavi di accesso informatiche al registro elettronico, note e comunicazioni, ecc.), e l'obbligo di vigilare sull'istruzione del figlio stesso attraverso di tutti gli strumenti di conoscenza messi in campo dall'Istituzione scolastica.
Anche in questo caso, l'Istituzione scolastica, per il tramite dei docenti e della dirigenza, coordina le azioni di supporto all'alunno/a, nella propria assoluta ed insindacabile autonomia, garantendo alla famiglia l'accesso, la visione (integrale e per estratto secondo le disposizioni limitative prevista della normativa), l'informazione ed il confronto diretto con i docenti e la dirigenza in ordine alle attività ed alle risultanze eseguite dai propri figli nel corso delle attività didattiche.
Si precisa che il diritto dei genitori all'informazione sullo stato scolastico/cognitivo del proprio figlio è circoscritto alla sua sfera soggettiva e del richiedente e non può pregiudicare quella dei terzi. Inoltre, si evidenzia che non sono ammissibili dalla legge istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato dell'Istituzione scolastica e dei docenti in quanto tali istanze travalicano l'interesse personale e qualificato dell'istante.
Altro ambito di particolare attenzione riguarda l'attività al di fuori della sede dell'Istituto. In questo ambito rientrano diverse fattispecie (l'entrata e l'uscita dalla sede dell'Istituto, le attività didattiche programmate e disposte per uno o più giorni al di fuori dell'Istituto, attività o manifestazioni sportive, ecc.) che richiedono la contestuale cooperazione tra l'Istituto e le famiglie.
In tal caso, l'Istituto definisce e modella il proprio sistema di vigilanza in funzione della tipologia di attività, del posizionamento "ambientale" dell'area/immobile in cui si trovano gli alunni e dell'età degli stessi, che presuppone una media consapevolezza e comprensione dei rischi, dei divieti e degli obblighi che essi devono osservare per la propria e l'altrui sicurezza.
L'obiettivo di realizzare la migliore condizione di incolumità dei minori costituisce il requisito condiviso tra l'Istituto e le famiglie nel definire un sistema di regole idonee al conseguimento di tale obiettivo, ammettendo che, da un lato, la vigilanza non è delegabile per intero o parzialmente all'uno o all'altro soggetto e, dall'altro, è necessario responsabilizzare gradualmente gli alunni, in ragione della loro età nel triennio, sul rispetto delle regole e sulle conseguenze del proprio comportamento verso se stessi e verso gli altri.
In termini di responsabilità civile, l'Istituzione scolastica (per il tramite del personale e dei docenti) è

doverosamente obbligata a provvedere alla sorveglianza per tutto il tempo in cui gli alunni/e minorenni gli sono affidati. Tale responsabilità cessa fino al subentro dei genitori o di incaricati da questi autorizzati. Le modalità di subentro dei genitori devono essere definite dalla regolamentazione dell'Istituto, secondo le procedure definite per garantire l'esecuzione di tale modalità in condizioni di certezza e sicurezza per i genitori e per l'Istituzione. L'esecuzione di tale procedura di subentro dei genitori fa cessare ogni responsabilità da parte dell'Istituto e del suo personale, ai sensi e per gli effetti della normativa citata.
La responsabilità c.d. "extracontrattuale" dell'Istituzione scolastica, per fatti imputabili al proprio personale docente e non, è riferita all'omissione rispetto all'obbligo di vigilanza verso gli alunni/e minori e all'omissione rispetto agli obblighi organizzativi, di controllo e di custodia.
La responsabilità c.d. "contrattuale", attribuibile all'Istituzione scolastica e al personale, docente e non, si sostanzia nel dovere di protezione che impone il controllo e la vigilanza.
A prescindere dalla natura, contrattuale o extracontrattuale, il presupposto della responsabilità del personale dell'Istituto si sostanzia dell'avvenuto affidamento del minore con tutte le sue forme di controllo come previste, nell'ambito della ragionevole prevedibilità, dalla regolamentazione scolastica.
Si precisa che la consolidata giurisprudenza ha riconosciuto ed ammesso che il dovere di vigilanza non ha un carattere assoluto bensì relativo, in quanto temperato dall'età, dal grado di maturazione e consapevolezza del minore, dalla consapevolezza dell'esistenza di un sistema di regole disciplinari e disposizioni organizzative poste in essere dall'Istituto che devono essere osservate dagli alunni/e, dalla capacità di comprendere le situazioni di pericolo per sé e per gli altri e dalla valutazione degli effetti dei comportamenti personali verso la comunità scolastica.
Tale quadro, come sinteticamente esposto, evidenzia e rafforza il ruolo dei genitori quali unici soggetti responsabili dell'educazione dei propri figli, sotto ogni profilo e verso i terzi, dovendo essi rendere i figli consapevoli e coscienti del rispetto delle regole e delle conseguenze dei loro comportamenti verso se stessi e verso gli altri.
Ciò significa che i genitori concorrono, con responsabilità, alla rappresentazione ai propri figli delle regolamentazioni, per tutti i profili organizzativi e disciplinari, dell'Istituzione scolastica in quanto ciò è la manifestazione dei propri obblighi educativi. Proprio tale generale condizione è finalizzata a qualificare e rilevare la responsabilità dell'alunno/a verso il sistema di regole dell'Istituto e la funzione della famiglia che, riconoscendo valore alle suddette regole, le inserisce nel proprio processo educativo verso i figli.
Alla responsabilità dell'Istituto scolastico per *culpa in vigilando* si affianca (fino eventualmente a sostituirla integralmente) la responsabilità dei genitori per *culpa in educando*.
Il dovere dei genitori di educare i figli minori, la cui violazione è fonte di responsabilità civile, non consiste, nella consolidata giurisprudenza, "solo di parole, ma anche e soprattutto di comportamenti e di presenza accanto ai figli, a fronte di circostanze che essi possono non essere in grado di capire o di affrontare equilibratamente.
Nel quadro dei rapporti istituzionali e funzionali tra genitori e l'Istituzione scolastica rientra l'ambito rappresentativo dei genitori all'interno del Consiglio di Classe, secondo la disciplina legislativa vigente.
A tale organismo collegiale partecipano quattro rappresentanti dei genitori individuati a seguito di un procedimento elettivo.
In considerazione delle competenze e funzioni attribuite dalla legge a tale organo collegiale il Consiglio assume due diverse configurazioni: plenaria e ristretta.
La configurazione plenaria del Consiglio prevede la partecipazione dei docenti e dei rappresentanti dei genitori e le competenze ad esso riconosciute sono le seguenti:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- proporre e farsi promotore, coerentemente con la programmazione didattica definita, di iniziative di sperimentazioni, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare, come visite e viaggi d'istruzione, partecipazioni a mostre, eventi teatrali e cinematografici, seminari, convegni, visite aziendali o concorsi;
- proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti. La rappresentanza dei genitori nel suddetto organo collegiale è esercitata attraverso i rappresentanti eletti e le modalità di auto-organizzazione ed esecuzione di tale forma rappresentativa sono di esclusiva competenza e cura dei genitori stessi.

Pertanto, all'interno del solo perimetro delle competenze attribuite al Consiglio di classe plenario si esercita la rappresentanza dei genitori. Rimangono tassativamente esclusi dalle competenze di tale

Consiglio le questioni inerenti i casi riferiti a singoli alunni/e.